

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXV - n. 1307 - 7 Dicembre 2025 – 2ª Domenica di Avvento

Convertitevi, il Regno è vicino...

Che caratterino, Giovanni Battista: vede che i capi religiosi vengono al suo Battesimo e li apostrofa così... *«Razza di vipere»*: la vipera è un serpente infido e velenoso. Giovanni dice a costoro di essere della razza delle vipere, ossia nati da un serpente. Che vuol dire? Insiste: *«Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente?»*. Cosa è questa ira e chi è che fa credere di poterla sfuggire? Ci sono cose che allontanano dall'amore e avvicinano all'ira. Ci sono atti che attirano il disordine. Nella Scrittura l'ira di Dio non è un momento di nervosismo attribuito alla divinità, ma una chiave per intendere ciò che succede quando si rifiuta il bene: allora la realtà diviene ostile, come succede in Genesi, nel racconto di Adamo ed Eva. Proprio lì il serpente in persona diede una lezione a cui l'umanità ha creduto: *«Non morirete affatto! Anzi...»* (Gen 3,4); abbiamo imparato a non temere di peccare, a non aver paura delle conseguenze degli atti disordinati. Qualcuno ci ha insegnato che si può sfuggire all'ira imminente: mentire non è un problema, non osservare le norme non è grave, crogiolarsi nella sensualità che vuoi che sia? Così ci siamo addestrati nell'arte ipocrita di vivere di compromessi, pensando che tanto non succede niente. Ma Giovanni Battista dice che *«la scure è pasta alla radice degli alberi; perciò, ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco»*. Magari! Magari venisse questa scure nella nostra vita! Ci strappasse tutto ciò che non è salvezza, tutto ciò che è estraneo all'amore, incompatibile con il Cielo, alieno al bene. Ma abbiamo imparato a barcamenarci, sappiamo presentarci da quell'uomo austero che è il Battista col capo cosperso di cenere e le tasche piene di disobbedienza e mezze misure. È cominciato l'Avvento. Tranquilli, passa pure questo e ci lascerà esattamente come ci ha trovati. Si dice che arrivi tanta bellezza, che venga Colui che *«battezzerà in Spirito Santo e fuoco»* e mette la vita di Dio nell'uomo! Ah sì?! Interessante. Ecco il rischio: che anche questo Avvento non ci serva a niente. Che sia l'ennesimo atto formale-liturgico pre-pa-nettone. Poi passerà il Natale, e arriverà la Quaresima, la Pasqua e il dono dello Spirito... e noi saremo sempre gli stessi mezzi-cristiani. Mai del tutto, non esageriamo. *«Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco Inestinguibile»*. C'è da chiedere una grazia: di non farcela più. Di patire il non-amore che abbiamo dentro. Di essere torturati dalla nostra ambiguità. Dice un salmo: *«Odiate il male, voi che amate il Signore»* (Sal 96,10). Il Signore ci doni questo odio che è una scure interiore: la voglia di vivere bene e di amare che purifica il cuore.

MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?



Santissima Trinità, di Hendrick van Balen.

La scorsa settimana, prendendo spunto dal primo Viaggio Apostolico internazionale compiuto da papa Leone XIV, ho scritto su queste pagine una breve nota sul primo Concilio Ecumenico della storia della Chiesa, celebrato 1700 anni fa nella città di Nicea, odierna Iznik in Turchia. Il Concilio fu convocato dall'Imperatore Costantino per respingere la dottrina ideata dal presbitero Ario, che riteneva Gesù una

creatura di Dio Padre e, dunque, solamente un uomo. La predicazione di Ario e il diffondersi delle sue teorie determinarono un attacco al cuore della fede e una profonda divisione all'interno della Chiesa. La dottrina di Ario doveva essere confutata perché negava il nucleo centrale della fede cristiana: negando la divinità di Gesù, di conseguenza, veniva negata anche la Salvezza operata da Cristo con la sua Resurrezione. Affermava, in questo senso, il teologo Atanasio: *«se ha ragione Ario (che vede il Figlio come creatura), allora noi non siamo salvati, perché è salvato solo ciò che è assunto dalla divinità»*.¹

Il Concilio di Nicea costituì, dunque, – e costituisce tutt'oggi – *«una **pietra miliare** nel cammino della Chiesa e anche dell'intera umanità, perché la fede in Gesù, Figlio di Dio fatto carne per noi e per la nostra salvezza, è stata formulata e professata come luce che illumina il significato della realtà e il destino di tutta la storia»*.²

A Nicea, nel 325, i Padri del Concilio ritrovarono la comunione attorno alla **centralità di Cristo, Dio vero, della stessa sostanza del Padre**, esprimendola in quel Simbolo della fede, **il Credo**, che ancora

¹ P. CODA, *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Milano 1993⁷, p.171.

² FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla Sessione Plenaria della Commissione Teologica Internazionale*, 28 novembre 2024, in AAS 116 (2024), vol.12, p. 1661.

oggi professiamo e che deve costituire la bussola che orienta il cammino di ogni cristiano, il centro del nostro credere e del nostro agire.

Dico questo, perché è un concetto che può sembrare scontato, ma in realtà la fede in Gesù, vero Dio, può sempre essere messa in crisi. Per motivi che in questo breve spazio non è possibile approfondire, persino anche dopo Nicea la crisi non venne completamente risolta e la dottrina ariana continuò a dividere la fede, finché un successivo Concilio, quello di Costantinopoli del 381, affrontò nuovamente la questione, approfondendo e ampliando non solo la riflessione cristologica, ma anche quella relativa alla natura e all'operare dello Spirito Santo.

Alcune questioni, dunque, possono tornare sempre sorprendentemente attuali, come il pericolo contemporaneo di cedere a un pensiero che papa Leone ha definito “*arianesimo di ritorno*”, che si verifica quando si riduce Gesù a moderno “*influencer*”, a leader carismatico, «*quando si guarda a Gesù con ammirazione umana, magari anche con spirito religioso, ma senza considerarlo davvero come il Dio vivo e vero presente in mezzo a noi. Il suo essere Dio [...] viene in qualche modo oscurato e ci si limita a considerarlo un grande personaggio storico, un maestro sapiente, un profeta che ha lottato per la giustizia, ma niente di più*».³ Per scongiurare questo pericolo, dobbiamo cercare di tornare idealmente indietro nel tempo e ritrovarci a Cesarèa di Filippo, vicini a Gesù mentre chiede ai suoi discepoli: «**Ma voi, chi dite che io sia?**». E oggi e sempre noi possiamo rispondere, con le parole e la voce di Pietro: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**»⁴, Colui che, essendo Dio, si è fatto uomo come noi per renderci «partecipi della natura divina».⁵ L'augurio che forse ci possiamo scambiare in questo Tempo di Avvento, allora, è quello di riuscire sempre a mantenere Cristo – *Dio vero, della stessa sostanza del Padre* – al centro delle nostre vite, affinché possiamo accendere, alimentare e custodire la luce e la gioia della fede⁶, per comunicare la speranza, la pace e la salvezza di Dio nel mondo.

Ci aiuti e ci sostenga sempre in questo cammino Maria Santissima, la Madre di Dio. La *Theotokos* interceda per noi e ci custodisca.



graziano

³ LEONE XIV, *Discorso durante l'incontro di preghiera con i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati, le consacrate e gli operatori pastorali*, Istanbul, 28 novembre 2025.

⁴ Mt, 16,15-16.

⁵ Cf. 2Pt 1,4.

⁶ Cf. FRANCESCO, enc. *Lumen Fidei*, 29 giugno 2013, in AAS 105 (2013), vol.7, pp. 555-596.

Seconda Domenica di Avvento (Anno A)

Antifona d'ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti e farà udire la sua voce maestosa nella letizia del vostro cuore. (Cf. Is 30, 19.30)

Accensione della Corona dell'Avvento

Dopo il saluto liturgico, mentre si accende il secondo cero il sacerdote dice:

I profeti tenevano accesa la speranza di Israele. Noi, come simbolo, accendiamo questa seconda candela. Il vecchio tronco sta germogliando, fiorisce il deserto...

L'umanità intera trasale perché Dio é nato nella nostra carne. Fà che ognuno di noi, Signore, ti apra la sua vita perché germogli, perché fiorisca, perché nasca e si mantenga accesa nel nostro cuore la speranza. **Vieni presto, Signore! Vieni, o Salvatore!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Vegliate, lo sposo non tarderà; se siete pronti, vi aprirà.

Lieti cantate: gloria al Signor!

Nascerà il Redentor!

Si accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Un'umile grotta solo offrirà, Betlemme, piccola città. **Rit.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Is 11, 1-10*)

Giudicherà con giustizia i miseri

Dal libro del profeta Isaia.

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 71*)

Rit: Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

SECONDA LETTURA (*Rm 15, 4-9*)

Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che

provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Lc 3, 4.6)

Alleluia, Alleluia.

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

*Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia.***

VANGELO (Mt 3, 1-12)

Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò, ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

– **Parola del Signore.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, l'Avvento è il periodo di tempo in cui siamo chiamati a far crescere la nostra fede, affinché possiamo annunciare e testimoniare con coerenza che l'incontro con Cristo salva la vita di ogni persona. Animati da questi sentimenti, rivolgiamo a Dio le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Per la Chiesa: annunciando la Parola di Dio e testimoniando con coerenza il Vangelo, possa raggiungere il cuore di ogni persona per riempirlo dell'amore di Dio ed aprirlo alla sua grazia. Preghiamo.
2. Per le popolazioni tormentate dalle guerre e dalla violenza: le autorità civili e governative possano maturare pensieri e scelte di riconciliazione, nella ricerca della pace e nella composizione dei conflitti. Preghiamo.
3. Per i giovani: perché sia loro riconosciuto il diritto allo studio e alla realizzazione della propria vocazione personale e sociale attraverso le possibilità di un lavoro dignitoso. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere che il Signore che attendiamo ci viene incontro in ogni persona che ci è vicina e che si pone sul nostro cammino. Preghiamo.

C – Padre misericordioso, accogli le nostre preghiere e illuminaci con la presenza del tuo Spirito, perché possiamo essere testimoni del tuo amore nella vita di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

Immacolata Concezione della B.V. Maria

Antifona d'ingresso

*Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio:
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa si adorna di gioielli. (Is 61, 10)*

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 3, 9-15.20)

*Porrò inimicizia tra la tua stirpe
e la stirpe della donna*

Dal libro della Genesi.

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. —

Parola di Dio.



SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

**Rit: Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1, 3-6.11-12)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Lc 1, 28)

Alleluia, Alleluia.

*Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 1, 26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce

+ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelli, nell'immacolata concezione della Vergine Maria è annunciata la vittoria del bene sul male, della santità sul peccato. Con questa fede presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

2. Per la Chiesa: affinché sotto la protezione della Vergine Maria possa essere sempre strumento di gioia, speranza e salvezza per l'intera umanità. Preghiamo.
2. Per Papa **Leone 14°**, il Signore che lo ha chiamato a essere amministratore dei Santi Misteri e Vescovo di Roma lo guidi e lo sostenga con la grazia del suo Spirito e gli doni la consolazione che deriva dalla preghiera di tutta la Chiesa. Preghiamo.
3. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni: affinché illuminati dallo Spirito Santo si impegnino ad agire sempre in difesa del creato e nel rispetto della dignità umana. Preghiamo.
4. Per la vita nascente: ogni vita concepita nel grembo materno sia accolta con amore, custodita con tenerezza e difesa come valore prezioso e benedizione di Dio. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché sull'esempio di Maria ciascuno di noi possa accogliere con fiducia la parola di Dio e trasformarla in testimonianza della presenza di Cristo nella nostra vita. Preghiamo.

C – Accogli o Padre le nostre preghiere e donaci di trascorrere con fede salda il tempo che ci separa dall'incontro con il tuo Figlio Gesù che vive e regna nei secoli dei secoli.

AVVENTO 2025 IN PARROCCHIA



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

TEMPO DI AVVENTO

IL VOSTRO CUORE SI RALLEGRERÀ
E NESSUNO POTRÀ TOGLIERVI LA VOSTRA GIOIA

Durante i giorni feriali:

- nella Santa Messa delle ore 8.30: celebriamo le **LODI**;
- nella Santa Messa delle ore 18.00: celebriamo i **VESPRI** (tranne venerdì 6 dicembre e i successivi giovedì del mese).

Ogni giovedì successivo, dalle ore 18.30 alle ore 19.00:

ADORAZIONE EUCARISTICA. Con la recita dei Vespri.

Tutti i mercoledì, alle ore 18.45:

LECTIO DIVINA per approfondire il Vangelo della domenica.

Sabato 20 e domenica 21 dicembre: durante le celebrazioni della Santa Messa: **Benedizione dei Bambinelli** che saranno posti nei nostri Presepi.

Sabato 20 dicembre 2025 – Pellegrinaggio Basilica

S. Pietro in Vaticano

Ore 7,30: Partenza dalla fermata Metro Subaugusta

Ore 10,00: Udienza Generale di **Papa Leone XIV** in piazza al termine dell'Udienza **Passaggio Porta**

Santa ← **Prenotarsi** in segreteria entro sabato prossimo **13 dicembre!**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 7 DICEMBRE 2ª DOMENICA DI AVVENTO	Con l'occasione del "Ponte dell'Immacolata" sono sospesi gli incontri di catechesi SS. Messe ore 10 – 11,30 - 18
LUNEDÌ 8 IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA	Festa di Precetto SS. Messe ore 10 – 11,30 - 18
MARTEDÌ 9	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 10	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 11	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 12	Ore 16.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto
DOMENICA 14 DICEMBRE 3ª DOMENICA DI AVVENTO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime) con Sr. Emilia Di Massimo Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Familiare Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)



Nei giorni 6 7 e 8 Dicembre il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali.
Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!

RESTIAMO IN CONTATTO	
📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
✉	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	